

Comisso, Sgarbi senior in "semifinale"

Votata una rosa di 15 opere tra cui verranno selezionate le due terne finaliste

► **TREVISO**

Mentre a Roma non sono sopite le polemiche sulle modalità di selezione della cinquina finalista al Premio Strega 2016, alimentate dall'escluso Antonio Moresco, a Treviso tutto è filato liscio con l'esordio in modalità online delle fasi iniziali del Premio letterario Comisso (nella foto l'evento 2015), per la prima scrematura delle opere finaliste nelle due sezioni: 7 nella narrativa italiana ed 8 nella biografia. La giuria tecnica, presieduta da Rolando Damiani (e composta da Silvia De Laude, Danilo Mainardi, Giancarlo Marinelli, Pierluigi Panza e Sergio Perosa) ha votato una prima rosa di opere selezionate. Si è data tre giorni di tempo (da ieri) per valutare le 15 candidature ed entro domani i "tecnici" si esprimeranno nuovamente per individuare le due terne che poi saranno inviate alla Grande giuria, cui spetta il verdetto finale. Nella narrativa italiana i libri selezionati sono: "L'amico ebreo" di Gian Piero Bona (Ponte alle Grazie), "L'inondazione" di Adrian Bravi (Nottetempo), "Questa vita tuttavia mi pesa molto" di Edgardo Franzosini (Adelphi), "I nomi che diamo alle cose" di Beatrice Masini (Bompiani), "Animali e no" di Umberto Pasti (Bompiani), "Le serenate del Ciclone" di Romana Petri (Neri Pozza) e "Eclissi" di Ezio Sinigaglia (Nutrimenti). La biografia propone "Di questo amore non si deve sapere" di Ritanna Armeni (Ponte alle Grazie), "Voltaire" di Giorgio Bertolizio (Mursia), "Tucidide" di Luciano Canfora (Laterza), "Charlotte Brontë. Una vita appassionata" di Lyndall Gordon (Fazi), "Daguerréotype" di Giuseppe

Marcenaro (Aragno), "La bellezza quotidiana" di Ilaria Occhini (Rizzoli), "Ponzio Pilato. Un enigma tra storia e memoria" di Aldo Schiavone (Einaudi), "Non chiedere cosa sarà il futuro" di Giuseppe Sgarbi (Skira). La giuria tecnica del 35° "Comisso" ha operato la sua scelta tra 93 opere inviate dalle case editrici (75 narrativa e 18 biografia), in crescita rispetto al 2015. Ed è sulle biografie che si accentra l'interesse, per la presenza tra i selezionati di Giuseppe Sgarbi, 94 anni, padre di Vittorio ed Elisabetta di professione farmacista, al



suo secondo libro, in cui racconta di una vita vissuta intensamente e dei suoi incontri con Giorgio Bassani e Valerio Zurlini. Il primo romanzo di Sgarbi senior, "Lungo l'argine del tempo. Memorie di un farmacista" (2014), fu escluso dal Campiello, il che valse violenti strali del figlio Vittorio contro il premio letterario veneziano.

Papà però vinse il Bancarella Opera Prima. Ora si vedrà se supererà il secondo "setaccio" del Comisso. Tra le opere selezionate a Treviso c'è anche l'autobiografia ("Una vita senza trucco") dell'attrice Ilaria Occhini, che raccontandosi festeggia 60 anni di carriera tra cinema e teatro.

Cristiana Sparvoli

